

## Codice Etico

La Fondazione Francesco Morelli, ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha deciso di adottare il presente Codice Etico.

### 1. Premesse

#### 1.1. La missione della Fondazione Francesco Morelli

La Fondazione Francesco Morelli ("**Fondazione**"), Ente Morale, privato e senza fini di lucro, è stata costituita il 3 dicembre 2003 per volere di Francesco Morelli ("**Fondatore**"), già fondatore nel 1966 di IED Istituto Europeo di Design S.p.A. - Società Benefit ("**IED**" o "**Istituto**"), ponendosi come obiettivo contribuire allo sviluppo, integrazione e comprensione delle culture e all'educazione al *design*, alla scienza, all'arte, alla creatività, all'innovazione, alla cultura d'impresa e dell'economia e a quelle ad esse correlate, per i giovani del mondo e per la società. La Fondazione è chiamata oggi ad operare come catalizzatore per l'innovazione sociale, per la crescita culturale e per la sostenibilità a livello globale, costruendo reti e relazioni con le istituzioni, il mondo della formazione e le realtà produttive.

La Fondazione persegue la sua finalità a partire dalla custodia del suo patrimonio, facilitando e indirizzando le proprie società nel loro operato, improntandolo anche eticamente per fini di responsabilità, garantendo, attraverso la creazione di un "sistema circolare", l'eternità del "progetto IED": promuovere e sviluppare la "cultura del progetto" a partire da una formazione universitaria, culturale e professionale completa, adeguata alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico, di qualità, equa ed inclusiva, che operi in assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità alla religione o alla lingua.

In tale sistema, la Fondazione è il garante del valore di integrità di sostenibilità e di responsabilità nella gestione e nello sviluppo di IED e delle altre società e associazioni direttamente o indirettamente controllate, Diana Sei S.r.l., I Paradisi S.r.l., Istituto Europeo di Design S.L., ILEM S.r.l. - Accademia Aldo Galli, Kunsthal Centro Superior de Diseño S.L., Istituto Europeo di Design-Escola LTDA, Istituto Europeo di Design-San Paulo e Istituto Europeo di Design-Brasil; un “sistema circolare” che opera attraverso la sinergia tra le società e le associazioni e che si completa con la restituzione nel tempo del valore materiale e immateriale creato dalla Fondazione e dalle sue società e associazioni, alla collettività e ai territori attraverso il perseguimento delle finalità fondative.

La Fondazione si impegna in questo modo a preservare il grande progetto del Fondatore e a costruire le condizioni per il suo costante sviluppo nel tempo, in modo da potere essere consegnato alle generazioni future e alla società, mantenendo il modello, l’impianto, i valori e la sua missione originaria ovvero - richiamando le parole del suo Fondatore - *“sviluppare la cultura e l’educazione al design, creare occasioni di crescita per le giovani generazioni”* al fine di *“offrire al mondo il design come modo per affrontare le nuove complessità con visione, creatività e concretezza”*.

## **1.2. Impostazione etica dell’attività**

Con il presente Codice Etico, la Fondazione intende formalizzare l’insieme dei valori e dei principi generali di comportamento, riconosciuti e condivisi dalla stessa, che ne definiscono l’azione.

Tale azione, viene strutturata alla luce di un obiettivo generale e un obiettivo specifico, ulteriormente organizzato in tre sotto-obiettivi, e si fonda sul seguente principio: *“custodire, valorizzare ed evolvere consapevolmente”*.

Quanto all’obiettivo generale, la Fondazione si trova ad operare in un momento storico in cui la formazione è il principale strumento per perseguire un’idea e un progetto di sviluppo dove inclusione e sostenibilità - ambientale, culturale, economica e sociale - assumono più che mai i caratteri di necessità e urgenza. Pertanto, nella programmazione strategica delle proprie attività, la Fondazione ha deciso di

contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, attraverso il perseguimento dei suoi obiettivi Fondativi e individuando il proprio obiettivo strategico nello **“sviluppo sostenibile e responsabile per il bene comune attraverso il *design*”**.

Quanto all'obiettivo specifico, lo stesso è articolato nei seguenti tre sotto-obiettivi:

- *facilitare l'accesso alla conoscenza* contribuendo ad accrescere le opportunità di studio delle discipline legate al *design* (in tutte le sue accezioni), avvicinando i giovani alle professioni del *design* e favorendo l'imprenditorialità giovanile nel mondo del *design*, ad esempio finanziando borse di studio, premi di merito, progetti di orientamento imprenditoriale e professionale;
- *promuovere lo sviluppo della conoscenza* tramite la collaborazione o il sostegno a progettualità e soluzioni innovative e di qualità utili alla società, ad esempio, attraverso il finanziamento alla ricerca, la partecipazione a progetti di ricerca applicata, la costruzione di partenariati nazionali e internazionali, l'avvio di consorzi e gruppi;
- *divulgare e trasmettere la conoscenza*, ad esempio attraverso eventi, pubblicazioni, convegni e seminari, con l'obiettivo di valorizzare e capitalizzare le esperienze scientifiche funzionali allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della “cultura del progetto” come strumento - sia concettuale sia operativo, equo, globale, inclusivo e responsabile - per favorire il dialogo sui principali temi sociali ed etici.

A tutti i destinatari del Codice Etico successivamente individuati all'art. 1.4. (gli **“Stakeholder”**) è richiesto di improntare la propria condotta ad elevati *standard* di correttezza ed integrità e di astenersi dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nella Fondazione o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Fondazione medesima, nonché degli enti, delle associazioni e delle società dalla stessa controllati e partecipati o alla stessa collegati. L'osservanza da parte di tutti gli Stakeholder del disposto del Codice Etico contribuisce al perseguimento della missione della Fondazione ed è necessario in un'ottica reputazionale, di buon funzionamento e affidabilità della Fondazione.

### **1.3. Comportamenti non etici e il valore della reputazione**

Sono considerati non etici quei comportamenti che costituiscono violazione delle regole della civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali.

Nello svolgimento delle attività i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra le parti e possono favorire atteggiamenti ostili nei confronti della Fondazione o all'interno degli organi statutari.

D'altro canto, invece, i comportamenti etici, la buona reputazione e la trasparenza favoriscono i rapporti con interlocutori istituzionali, commerciali, imprenditoriali e finanziari che siano, attraggono le migliori risorse umane e consolidano i rapporti già in essere tra la Fondazione e soggetti terzi.

### **1.4. Gli Stakeholder**

Sono da considerarsi Stakeholder e, dunque, destinatari del presente Codice Etico tutti quei soggetti, individui, organizzazioni o istituzioni, tra i quali, in *primis*, gli enti, le associazioni e le società controllati, collegati e partecipati dalla Fondazione, il cui apporto concorre direttamente o indirettamente alla realizzazione della missione istituzionale e sociale della Fondazione medesima o che hanno interesse alla sua implementazione e al suo perseguimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono Stakeholder ai fini del presente Codice Etico:

- tutti coloro che partecipano agli Organi Statutari o ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, o che esercitano la gestione e il controllo della Fondazione;
- tutti i dipendenti, senza eccezione alcuna, e i collaboratori;
- i consulenti e professionisti che operano nell'interesse della Fondazione;
- i fornitori di beni e/o servizi;
- i beneficiari diretti dell'attività istituzionale della Fondazione, ossia i soggetti cui sono destinate le attività e progettualità dalla stessa realizzate;

- gli enti, le associazioni e le società controllate, partecipate o collegate dalla Fondazione e i loro Stakeholder (es. studenti, docenti, dipendenti, collaboratori, dirigenti, amministratori, sindaci, fornitori e consulenti);
- chiunque altro intrattenga con la Fondazione rapporti d'affari, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, ovvero collabori con essa al perseguimento della sua missione istituzionale.

Lo sviluppo dei rapporti fiduciari e la cooperazione con gli Stakeholder sono quindi tra gli obiettivi primari e tra le attività principali della Fondazione.

## **2. Principi e valori di riferimento della Fondazione**

Come precedentemente rappresentato, con il Codice Etico, la Fondazione intende formalizzare l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento in cui la stessa crede e in cui si riconosce.

Nel presente paragrafo vengono enunciati i principi e i valori fondamentali condivisi dalla Fondazione, che oltre a definirne l'azione, devono altresì orientare l'operato degli Stakeholder in un'ottica di buon funzionamento, affidabilità e reputazione nei territori in cui opera, nonché degli enti, delle associazioni e delle società dalla stessa controllati e partecipati o alla stessa collegati.

### **2.1. Legalità**

Il rispetto delle norme nazionali, a partire da quelle costituzionali, e dei valori, dei principi e delle norme dell'unione europea e del diritto internazionale, oltre che del disposto dello Statuto è un principio imprescindibile per la Fondazione.

La Fondazione non intrattiene rapporti con chi non intende adottare e rispettare tale principio.

La violazione delle norme nazionali e dei valori, dei principi e delle norme dell'unione europea e del diritto internazionale, così come del disposto dello Statuto della Fondazione, non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Fondazione o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

Nell'ambito delle proprie funzioni, gli Stakeholder sono tenuti a rispettare le norme nazionali, i valori, i principi e le norme dell'unione europea e del diritto internazionale e la disciplina contenuta nello Statuto della Fondazione. Gli Stakeholder devono inoltre osservare i principi generali di diligenza e fedeltà e le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi a loro applicabili.

Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori, i fornitori, i membri degli organi di *governance* della Fondazione e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Fondazione sono tenuti a rispettare le leggi vigenti nazionali e comunitarie, la disciplina contenuta nello Statuto della Fondazione, e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.

## **2.2. Correttezza, professionalità, responsabilità e premiazione del merito**

La Fondazione orienta la propria attività nei confronti degli Stakeholder in un'ottica di etica, integrità, correttezza, lealtà e senso di responsabilità in ogni decisione che deve essere guidata dai principi del merito e dell'eccellenza, al fine di poter premiare e dare visibilità a persone di talento e a progetti di qualità, per il bene comune e per la società.

Allo stesso modo gli Stakeholder agiscono nei confronti della Fondazione secondo i più elevati *standard* qualitativi e di correttezza, oltre che nel rispetto della professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate.

## **2.3. Sostenibilità**

Le attività e i progetti della Fondazione devono essere sempre orientati secondo un'ottica di sostenibilità umana, economica, sociale, culturale e ambientale.

## **2.4. Prevenzione di razzismo e xenofobia**

La Fondazione condanna in modo fermo e deciso ogni forma di razzismo e xenofobia a cui oppone la promozione dei valori di cui al presente Codice Etico; valori che devono orientare l'operato di tutti i suoi Stakeholder.

Tutti i destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo e della propria funzione, devono impedire la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra. Gli Stakeholder sono inoltre tenuti ad informare immediatamente la Fondazione e le competenti autorità, di eventuali fenomeni di razzismo e xenofobia appresi in ambito lavorativo.

## **2.5. Inclusione ed equità sociale**

La garanzia del principio delle pari opportunità per l'accesso alle attività e progettualità, rappresenta la base dell'agire della Fondazione nel perseguimento della propria *mission*.

La Fondazione condanna ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua e promuove azioni inclusive e volte a valorizzare le differenze al fine di trasformarle in fattori di equità, unione e dialogo.

Gli Stakeholder sono tenuti a conformare la loro condotta professionale fra gli altri, anche ai principi di solidarietà e assistenza verso le categorie sociali più deboli e sono tenuti ad informare immediatamente la Fondazione e le competenti autorità di qualsivoglia fenomeno discriminatorio, in qualsiasi forma manifestato.

## **2.6. Prevenzione della corruzione**

La Fondazione, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di incidere sull'imparzialità e sull'autonomia di giudizio della stessa.

A tal riguardo, la Fondazione non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/dal parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione stessa.

## **2.7. Conflitti d'interesse**

Nello svolgimento delle loro funzioni e/o dei loro compiti, gli Stakeholder devono evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse, ovvero di quelle situazioni in cui perseguano interessi personali o professionali/istituzionali diversi dalla *mission* della Fondazione.

Qualora uno Stakeholder si dovesse trovare in una situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto d'interesse ovvero dovesse essere portatore di un interesse proprio o di terzi che possa pregiudicare la capacità dello stesso di assumere delle decisioni nel migliore interesse della Fondazione, dovrà provvedere all'immediata informazione dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"). Tale comunicazione determinerà l'insorgere del contestuale obbligo di astensione dello Stakeholder.

## **2.8. Salute, sicurezza e valore delle risorse umane**

Il rispetto dell'integrità fisica della persona rappresenta valore etico di riferimento della Fondazione.

I collaboratori di qualunque livello sono una risorsa indispensabile per il successo della missione della Fondazione.

La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente e collaboratore e, in quest'ottica, garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

## **2.9. Gestione del patrimonio della Fondazione**

La tutela dell'integrità del patrimonio della Fondazione e in genere dei terzi costituisce parte rilevante della tradizione etica di riferimento della Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento della missione della Fondazione e viene gestito in modo coerente con la natura della stessa, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.



La Fondazione amministra il proprio patrimonio nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico e, se possibile, ottenere un incremento dello stesso.

## **2.10. Donazioni**

La Fondazione riceve donazioni coerenti, nell'oggetto e nelle finalità, con gli indirizzi e con le aree di intervento stabilite dalla Fondazione medesima e sempre in ottemperanza alle disposizioni del Ministero del Tesoro.

Deve essere garantita la trasparenza di ciascuna donazione effettuata e ricevuta dalla Fondazione, delle quali è necessario conoscere il destinatario, il concreto impiego e la motivazione.

In nessun caso è consentito alla Fondazione elargire donazioni a persone od organizzazioni i cui fini siano in contrasto con il presente Codice Etico, con i principi fondamentali del contesto in cui opera o il cui perseguimento sia comunque pregiudizievole per la Fondazione.

## **2.11. Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari**

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo elevati *standard* di chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservando adeguata documentazione.

Tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati per attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione della missione della Fondazione medesima. Allo stesso modo, i beneficiari di eventuali trasferimenti fatti dalla Fondazione devono impiegare i fondi ottenuti per le finalità deliberate dalla Fondazione.

I principi che guidano le scelte della Fondazione sono il merito, l'eccellenza, l'efficienza nell'impiego delle risorse e l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi.

La Fondazione non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni dichiaratamente politiche.

## **2.12. Trasparenza e correttezza delle informazioni**

Tutte le operazioni realizzate dalla Fondazione devono essere adeguatamente supportate dal punto di vista documentale, devono essere chiare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuati o individuabili i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. Gli Stakeholder devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali, prodotte nello svolgimento delle attività.

Ai soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali è richiesta una condotta caratterizzata da elevati *standard* di correttezza, trasparenza e rispetto delle norme di legge, nonché dei regolamenti vigenti.

## **2.13. Riservatezza delle informazioni**

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Fondazione, o ad altri soggetti, di cui uno Stakeholder sia venuto a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque in virtù del rapporto con la Fondazione, devono considerarsi strettamente riservate ed essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

La Fondazione condanna fermamente ogni tipo di divulgazione delle informazioni acquisite o di cui comunque gli Stakeholder siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività che non sia stata da essa autorizzata o imposta da leggi o disposizioni.

Gli Stakeholder non possono altresì utilizzare informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi.

## **2.14. Tutela della privacy**

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge e alle normative comunitarie, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso.

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Fondazione rivestono la qualifica di incaricato al trattamento dei dati e possono trattare esclusivamente i dati personali necessari allo svolgimento delle mansioni assegnategli.

### **3. Rapporti con gli Stakeholder**

#### **3.1. Rapporti con dipendenti e collaboratori**

I dipendenti e i collaboratori vengono individuati in base alla loro esperienza, alla loro attitudine e alle loro competenze, infatti, l'elevata professionalità, la competenza e l'affidabilità di questi ultimi sono considerati un fattore fondamentale per il successo della Fondazione.

La selezione dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione segue criteri legati al merito e all'eccellenza e l'eventuale crescita professionale degli stessi è legata a criteri oggettivi di valutazione e pari opportunità.

Al fine di offrire un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, la Fondazione previene qualsiasi tipo di violenza, molestia, offesa sessuale, personale o comportamento che violi la dignità della persona. L'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione che oltre ad ambienti di lavoro sicuri e salubri secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si fa promotrice di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

#### **3.2. Rapporti con enti, associazioni e società controllati, collegati o partecipati**

Istituendo la Fondazione, Francesco Morelli ha indicato un obiettivo di utilità sociale anche alle sue società, enti e associazioni, i quali concorrono al raggiungimento dei risultati della Fondazione e ne condividono i principi e i valori.

Gli enti, le associazioni e le società controllati, collegati o partecipati dalla Fondazione ovvero che esercitano attività per conto della stessa sono pertanto tra i principali Stakeholder del presente Codice Etico e in quanto tale sono chiamati al rispetto delle relative previsioni, per quanto applicabili.

A tal fine, la Fondazione - nell'operare in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto dei principi espressi dal Codice Etico - ne cura la diffusione e la conoscenza, sensibilizza al rispetto dei relativi principi e valori e chiede di astenersi da comportamenti che la inducano in qualsiasi modo alla violazione degli stessi.

Quanto all'attività di formazione, la Fondazione sensibilizza gli enti, le associazioni e le società dalla stessa controllati, collegati e partecipati ad operare in assenza di ogni discriminazione e ad assicurare la libertà di ricerca e di insegnamento garantita dall'art. 33 della Costituzione italiana e a fornire una formazione universitaria di qualità, equa e inclusiva, volta a formare figure professionali capaci e responsabili.

### **3.3. Rapporti con fornitori e *partner* commerciali**

Nell'acquisto di beni e/o servizi e nel conferimento di incarichi e mandati, la Fondazione si impegna ad applicare i principi di pari opportunità, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza, assicurando la selezione delle scelte più vantaggiose, tramite il confronto tra più offerte.

I compensi corrisposti agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente proporzionati all'attività svolta, in considerazione delle condizioni di mercato, e i pagamenti non potranno essere effettuati ad un soggetto diverso dalla parte contrattuale.

Nei rapporti di appalto, di fornitura di beni e/o servizi e di collaborazione, i soggetti che operano per conto della Fondazione dovranno:

- adottare nella selezione esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- osservare e richiedere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste, mantenendo un dialogo in linea con le buone consuetudini commerciali;
- portare a conoscenza degli organi preposti problemi rilevanti insorti con un fornitore o un collaboratore esterno, in modo da poter valutare le opportune conseguenze.

### **3.4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

Tutte le attività e le trattative con la Pubblica Amministrazione vengono condotte secondo i criteri di massima onestà e trasparenza ed esclusivamente da parte di soggetti a ciò delegati o incaricati.

In generale, nei rapporti con la PA:

- non è ammessa l'offerta di alcuna utilità in denaro, beni o servizi a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti;
- è vietato accettare qualsiasi oggetto, servizio, o prestazione al fine di ottenere un trattamento più favorevole;
- colui che agisce in nome e/o per conto della Fondazione è tenuto ad osservare le disposizioni e i principi enunciati nel presente Codice Etico;
- la Fondazione non dovrà essere rappresentata da persone che allo stato si trovino o che, in futuro, si potrebbero trovare in conflitto d'interesse.

### **3.5. Rapporti con intermediari finanziari**

Per il raggiungimento dei propri obiettivi di gestione del patrimonio, la Fondazione può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati.

Tali intermediari verranno scelti con procedure trasparenti e imparziali, sempre in base a criteri rispondenti all'interesse della Fondazione.

### **3.6. Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza**

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte inviate agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza devono rispettare i principi di completezza, oggettività, trasparenza e tempestività.

È vietato esporre fatti non rispondenti al vero, occultare con mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti da comunicare agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza e/o ostacolare, in qualsiasi forma, l'operato dei citati soggetti nell'espletamento delle attività cui sono preposti.

### **3.7. Rapporti con organi di informazione**

I rapporti con la stampa, la televisione e, in generale, con i mezzi di comunicazione di massa - nazionali e internazionali - sono in capo ai soggetti a ciò designati dalla Fondazione e devono essere tenuti in coerenza con la politica di comunicazione definita dal Presidente.

Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti e comprensibili.

Gli Stakeholder che dovessero comparire ad incontri, riunioni o manifestazioni pubbliche sono tenuti a farlo a titolo personale e - salvo espressa autorizzazione e delega della Fondazione - non possono divulgare informazioni, né tantomeno utilizzare il nome ed il marchio della Fondazione.

## **4. Attuazione e controllo**

### **4.1. Diffusione del Codice Etico**

Gli Stakeholder devono conoscere tutte le disposizioni e i principi contenuti del presente Codice Etico e, dopo averne presa visione, devono accettare in forma esplicita il contenuto dello stesso.

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza degli Stakeholder il Codice Etico mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure che saranno ritenuti più idonei.

Il presente Codice Etico è disponibile per tutti gli Stakeholder sul sito istituzionale della Fondazione e può esserne richiesta copia alla Segreteria della Fondazione.

### **4.2. Attuazione del Codice Etico**

Nell'attuazione del presente Codice Etico, la Fondazione si impegna a svolgere - anche a mezzo dell'Organismo di Vigilanza di seguito indicato - le opportune attività di verifica che notizie di violazione del presente Codice Etico dovessero richiedere, con conseguente eventuale applicazione delle apposite sanzioni.

La Fondazione reprime qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice Etico.

La Fondazione si impegna all'aggiornamento del presente Codice Etico qualora si dovessero manifestare delle nuove esigenze, in termini di modifica e/o integrazione dello stesso.

#### **4.3. Organismo di Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico**

Premesso che ciascuna funzione istituzionale è responsabile dell'applicazione del Codice Etico nell'ambito delle mansioni di propria competenza, nell'attuazione del presente Codice Etico all'OdV sono attribuite alcune funzioni fondamentali, quali:

- promuovere la diffusione del Codice Etico tra i destinatari dello stesso;
- vigilare sull'osservanza e sull'adeguatezza del presente Codice Etico, anche al fine di proporre eventuali aggiornamenti e/o integrazioni del medesimo;
- definire e rafforzare politiche e procedure volte a prevenire comportamenti non etici, illegali o, comunque, impropri da parte degli Stakeholder.

#### **4.4. Segnalazioni**

Le presunte violazioni del Codice Etico possono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail indicato nel Modello. Le notizie di potenziali violazioni del presente Codice Etico verranno valutate sotto il principio della riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalla legge e/o dai contratti collettivi, ciascun destinatario ha comunque facoltà di inoltrare richieste di chiarimenti, di presentare reclami o di riferire notizie di potenziali violazioni del presente Codice all'OdV. Dette comunicazioni - fatti salvi gli obblighi di legge - resteranno strettamente riservate.

#### **4.5. Sanzioni**

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la Fondazione stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti degli Stakeholder che abbiano tenuto comportamenti contrari alle disposizioni e ai principi sanciti dal Codice Etico. Tali sanzioni verranno irrogate secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione della condotta.

Per i dipendenti il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano il rapporto di lavoro e ogni violazione al presente Codice Etico comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità della condotta, tenendo conto dell'eventuale recidiva e sempre nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili. Dette violazioni saranno inoltre tenute in considerazione per gli eventuali avanzamenti di carriera e promozioni.

In caso di violazione delle norme del presente Codice Etico da parte di uno o più dei seguenti soggetti membri (i) del Consiglio di Amministrazione, (ii) del Collegio Sindacale, (iii) del Comitato Culturale, (iv) del Direttore Culturale, (v) del Segretario Generale, se nominato, l'OdV informerà senza indugio l'organo di appartenenza che, su proposta dell'Organismo di Vigilanza medesimo, provvederà ad adottare gli opportuni provvedimenti (con astensione del membro coinvolto).

Per quanto riguarda gli altri destinatari, la violazione delle disposizioni o dei principi contenuti nel presente Codice Etico comporterà l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità della condotta, tenuto conto dell'eventuale recidiva, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa o per inadempimento.

In ogni caso di violazione del presente Codice Etico l'autore del fatto e gli eventuali concorrenti nelle violazioni medesime potranno essere chiamati a rispondere dei danni provocati alla Fondazione.



## **5. Approvazione e modifica del Codice Etico**

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso dovranno essere deliberate sempre dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.